

Quelli

tra

palco e realtà!

edizione 2016

V° Rassegna teatrale per Associazioni e Servizi per Disabili

Spazi di dialogo e confronto con a tema la Disabilità

Sommario

Introduzione	3
Quelli tra palco e realtà! Titolo del progetto	5
Ricaduta del progetto e soggetti destinatari	6
Grafica 1: soggetti destinatari del progetto.....	7
Durata del progetto	8
Piano d'intervento.....	8
Sistema di valutazione del progetto	10
Appendice 1: contatti.....	11

INTRODUZIONE

Il progetto “Quelli tra palco e realtà!” si propone di organizzare sul territorio una rassegna teatrale della durata di una settimana circa con spettacoli svolti da compagnie teatrali formate da attori disabili. Pur essendo aperto a tutta la cittadinanza, l’evento intende coinvolgere in particolar modo gli alunni del quarto e del quinto anno della scuola primaria e tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado, proponendo spettacoli ad orari mattutini e/o pomeridiani. Sono tuttavia previsti due spettacoli serali, uno di inaugurazione e uno di chiusura.

Essendo indirizzato principalmente alle scuole, il progetto vuole innanzitutto coinvolgere e creare una rete con insegnanti e direttori scolastici, al fine di promuovere nel migliore dei modi l’evento. Per questo motivo sono previsti sia incontri preliminari con il corpo docente, al fine di spiegare il significato dell’iniziativa e di illustrare i diversi spettacoli proposti, sia momenti di restituzione e elaborazione di ciò che è stato visto e vissuto nel corso della rassegna.

In passato, inoltre, l’evento ha sempre riservato una giornata all’approfondimento del rapporto tra disabilità e teatro attraverso l’organizzazione di conferenze, tavole rotonde o workshop.

La storia del progetto

Il progetto “Quelli tra palco e realtà!”, promosso dalla Cooperativa Sociale Marta onlus e svolto presso il comune di Locate di Triulzi dall’anno 2009 al 2014, è nato con lo scopo di portare il tema della disabilità e della diversità alla cittadinanza attraverso un mezzo condiviso e riconoscibile da entrambe le realtà coinvolte, ovvero il teatro.

Nel corso dei cinque anni il progetto è riuscito a stimolare un confronto positivo tra la cittadinanza e gli attori disabili che hanno solcato la scena; la rappresentazione teatrale, d’altra parte, si è dimostrata essere il mezzo più idoneo per far incontrare mondi altrimenti distanti tra loro.

Sia gli scambi avuti alla fine di ogni singolo spettacolo, che le dichiarazioni entusiaste e i pregevoli lavori di restituzione delle scolaresche, hanno evidenziato la buona riuscita dell’intero percorso; bambini e adulti sono stati stimolati a un confronto diretto, ma non invasivo, con l’universo della disabilità e proprio questo sembra essere l’elemento che caratterizza maggiormente la rassegna: voler parlare di un argomento certamente importante e spigoloso attraverso una modalità diretta e leggera, senza per questo scadere nella banalità.

Il progetto ha potuto svilupparsi e crescere nel corso dei cinque anni anche grazie alla collaborazione tra le diverse parti organizzative, ovvero Cooperativa Marta, Comune e Parrocchia di Locate di Triulzi.

Inoltre, i Servizi per disabili della zona dell’ASL di Milano 2 e della provincia di Pavia, dopo aver partecipato attivamente all’evento per diversi anni, hanno dichiarato di aver vissuto un’esperienza entusiasmante e stimolante.

Tutto questo ha portato alla decisione di riconsiderare la rassegna “Quelli tra palco e realtà!” in un nuovo contesto.

“Quelli tra palco e realtà!” edizione 2016

Si è quindi resa necessaria la ricerca di un nuovo contesto dal quale far ripartire il progetto e nel quale promuovere un nuovo incontro tra il mondo della disabilità e la cittadinanza.

L'idea di proporre "Quelli tra palco e realtà!" nel territorio di Siziano nasce sia dall'esigenza di rimanere in un luogo raggiungibile da coloro che in passato hanno partecipato alla rassegna e che hanno manifestato il desiderio di partecipare nuovamente all'evento, mantenendo così viva una rete tra enti e associazioni costruita in modo autentico nel corso degli anni, sia dalla volontà di lavorare all'interno di un Comune che promuove da diversi anni un percorso di sensibilizzazione sul tema della disabilità.

Come detto in precedenza, pur essendo la rassegna aperta a tutta la cittadinanza, uno dei principali obiettivi del progetto è quello di coinvolgere direttamente gli alunni della scuola secondaria di primo grado e delle classi quarte e quinte della scuola primaria. Di conseguenza, è indispensabile una collaborazione con il corpo docente per definire le modalità opportune per comunicare alle classi obiettivi e scopi del progetto e coinvolgere in modo positivo e autentico gli alunni partecipanti. Questo potrà avvenire attraverso un incontro preliminare e un incontro conclusivo con docenti e direttrice scolastica: l'incontro preliminare permetterà agli organizzatori sia di descrivere il progetto e gli obiettivi della rassegna, che illustrare gli spettacoli in programmazione, accompagnandoli così nella scelta in base sia all'età che alla tipologia della classe.

L'incontro conclusivo, che potrà tenersi sia con i docenti che con gli alunni stessi, permetterà alle classi di avere un confronto su quanto vissuto nel corso della rassegna. Sarà anche occasione per recuperare il materiale prodotto come restituzione ed elaborazione dell'esperienza all'interno di "Quelli tra palco e realtà!". Sono infatti previste due differenti modalità di restituzione, che verranno illustrate dettagliatamente nei successivi capitoli: attraverso strumenti espressivi (come il disegno) per le classi della scuola primaria o interviste e riprese video (con lo strumento del "videobox", ovvero uno spazio isolato con videocamera dentro il quale l'alunno può esprimere "a caldo" la propria opinione riguardante lo spettacolo a cui ha appena assistito) per le classi della scuola secondaria di primo grado.

Si intende proporre la rassegna "Quelli tra palco e realtà!" **la settimana dal 10 al 14 ottobre 2016 in orari mattutini e pomeridiani** presso il Cine Teatro Lanterna, sito in via Sisti 5 Siziano. Sarà compito del corpo docente accompagnare a teatro, sia all'andata che al ritorno, gli alunni della scuola primaria e secondaria.

Gli spettacoli d'inaugurazione e conclusione si terranno invece in orario serale. Per tale motivo non compariranno tra gli spettacoli proposti alle scolaresche, ma saranno pubblicizzati al fine di far intervenire la cittadinanza tutta.

Quelli tra palco e realtà!

V edizione

Titolo del progetto

Spesso la disabilità viene vista come una realtà molto lontana, inaccessibile e, forse per questo, una realtà che spaventa ed allontana.

La realtà vissuta dai soggetti portatori di handicap appare così, agli occhi degli altri, una realtà distorta, non “normale”, apparentemente non condivisibile.

Spesso la loro soggettività e la loro dignità vengono meno a fronte di un etichettamento preventivo ed oggettivante in categorie mediche fredde e distaccate: “l'handicappato”, “il down”, “il ragazzo ritardato”, categorie che, volontariamente o meno, rischiano di trasformare la persona disabile in personaggio, in fenomeno da baraccone agli occhi della gente comune.

Per questo motivo il teatro può aiutare la cittadinanza ad avvicinarsi alla disabilità in modo piacevole e al tempo stesso non superficiale, poiché esso diventa lo strumento per un possibile incontro con questi “personaggi” apparentemente così diversi.

E le persone disabili, trovandosi quindi tra il palco e la realtà, prendono inaspettatamente forma umana, vengono notati innanzitutto come soggetti, come attori.

In questo modo il teatro crea un ponte ideale tra normalità e disabilità, un ponte che consente finalmente un confronto diretto tra le due fazioni, dove il distacco e lo stereotipo lasciano lo spazio alla condivisione ed al confronto.

Il teatro si trasforma quindi in luogo franco, in cui le diversità e i limiti non vengono eliminati, bensì messi momentaneamente da parte per permettere all'attore di emergere come soggetto.

Il disabile a teatro è, in primo luogo, attore e proprio in questa veste viene colto e accettato dal pubblico in sala.

Ciò che viene portato in scena, inoltre, è frutto di un percorso in cui non è solo il singolo a mettersi in gioco e a mostrare la propria persona a un pubblico, ma è il gruppo stesso di attori che fa dono di uno spettacolo a coloro che osservano dalla platea; l'affiatamento del gruppo emerge nella rappresentazione scenica e permette ai soggetti disabili di non sentirsi soli e “nudi” di fronte all'altro, ma uniti e forti nel presentare e rappresentare la propria soggettività.

Infine, il teatro, inteso come luogo fisico, si propone anche come contesto favorevole per l'incontro tra due realtà: da una parte si ha infatti una platea, posizione d'osservazione privilegiata, dall'altra il palco, ovvero il fuoco dell'attenzione del pubblico; ruoli diversi determinati quindi dal contesto stesso, che impone a un mondo, quello della quotidiana normalità, di assistere senza timore e senza limitazioni ad un'altra realtà, quella della disabilità.

Sul palco tutti sono uguali, tutti sono attori.

Sul palco è il gruppo a giocare e a mettersi in gioco attraverso il teatro.

Sul palco non si parla di disabilità e lo spettatore rimane concentrato sull'opera in scena: segue i gesti, i movimenti e a volte le parole di chi recita la propria parte.

Il teatro diviene così un limbo, dove attori e spettatori sono tutti sullo stesso piano, tutti sulla stessa linea: ed è proprio lì, tra palco e realtà, che può avvenire l'incontro più sincero e diretto.

Ricaduta del progetto e soggetti destinatari

Il progetto mira a coinvolgere differenti soggetti che a diverso titolo si occupano e vivono il mondo della disabilità.

Primi fra tutti, **le persone disabili**, in particolare quelle che frequentano i Servizi per disabili di competenza dell'ASL di Milano 2, quelli presenti sul territorio di Pavia e della sua Provincia e quei Servizi che, venendo a conoscenza della Rassegna teatrale, desiderino parteciparvi.

Le famiglie: la rassegna teatrale "Quelli tra palco e realtà" permette alle famiglie di persone disabili di osservare il mondo dell'handicap da un'altra prospettiva, differente da quella vissuta quotidianamente: proponendo un'esperienza che pone il soggetto con disabilità ad un livello nuovo, quello di protagonista e di attore di uno spettacolo teatrale divertente e genuino, la rassegna porta il familiare a vivere l'handicap non come mancanza e passività alla vita, ma come azione attiva sul palco e confronto diretto con il mondo, rappresentato in questo caso dal pubblico stesso.

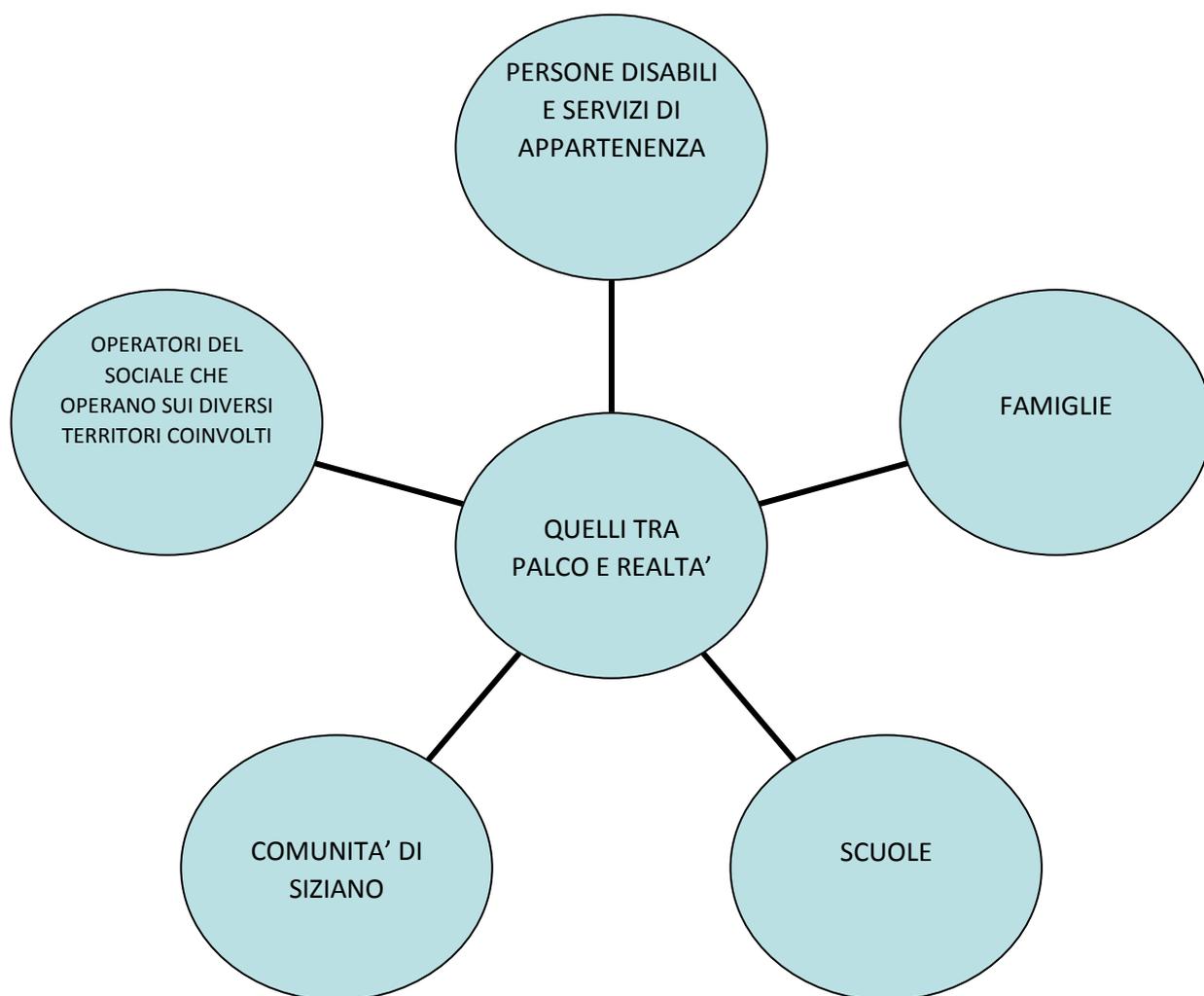
Le scuole del territorio di Siziano: la rassegna si propone alle scuole del territorio come occasione di incontro divertente, leggero ma non superficiale con una nuova realtà, che possa portare allo sviluppo di un'integrazione tra il mondo della disabilità e le nuove generazioni, poiché il teatro, con la sua immediatezza e la sua capacità di divertire, è davvero uno strumento diretto e pienamente comprensibile; di conseguenza, come accennato in precedenza, verrà proposta la partecipazione al progetto ai bambini appartenenti alle classi dell'ultimo ciclo della Scuola Primaria e ai ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado.

La comunità di Siziano e paesi vicini: il progetto "Quelli tra palco e realtà" tende a proporsi come mediatore tra il mondo della disabilità e la realtà cittadina; si intende quindi "stuzzicare" la comunità di Siziano e i dintorni al fine di portare la cittadinanza a ragionare maggiormente sul mondo della disabilità, a domandarsi quali siano effettivamente i limiti reali e quali le possibilità a volte sottovalutate o preventivamente non considerate di quelle persone che mettono in scena spettacoli teatrali senza preoccuparsi dell'ostacolo posto dal loro handicap.

Gli operatori del sociale: nelle edizioni precedenti, la rassegna ha sempre proposto incontri, conferenze e workshop sul tema della disabilità e del rapporto con il teatro. Gli operatori partecipanti si sono sempre mostrati attivi e ben disposti a mettersi in gioco, riportando, nelle diverse edizioni, commenti molto positivi sul vissuto. Tale risultato ha portato alla decisione di proporre, anche per la quinta edizione, un momento d'incontro formativo aperto a tutti gli operatori che collaboreranno alla rassegna teatrale. E' infatti importante continuare a confrontarsi sulle modalità educative che vengono messe in atto quando la disabilità incontra il mondo del

teatro, questo anche in vista di un miglioramento qualitativo in un ambito così delicato e sperimentale.

GRAFICA 1: SOGGETTI DESTINATARI DEL PROGETTO



Durata del progetto

La prima fase del progetto prevede un primo contatto con il Comune di Siziano e le scuole del territorio; in parallelo, verrà portata avanti la proposta di partecipazione ai Servizi per disabili appartenenti ai diversi territori coinvolti dall'iniziativa che desiderano mettere in scena uno spettacolo teatrale.

A inizio Settembre 2016, verranno contattati i Servizi che avranno dato la propria adesione alla Rassegna e verranno forniti loro i dettagli organizzativi dell'evento. Sempre nello stesso periodo verrà proposto un incontro preliminare con docenti e direttrice scolastica, nel corso del quale verranno presentati gli spettacoli in programmazione e definiti gli obiettivi del progetto.

La Rassegna teatrale avrà luogo secondo le seguenti modalità:

	LUNEDI' 10/10/2016	MARTEDI' 11/10/2016	MERCOLEDI' 12/10/2016	GIOVEDI' 13/10/2016	VENERDI' 14/10/2016
MATTINA		Esibizione	Formazione (workshop)	Esibizione	Esibizione
POMERIGGIO		Esibizione	Formazione (workshop)	Esibizione	
SERA	- SPETTACOLO INAUGURALE	-	-	-	serata conclusiva

Piano d'intervento

Il progetto prevede l'attuazione della quinta Rassegna Teatrale "Quelli tra palco e realtà".

Durante tale evento, i Servizi di appartenenza al territorio dell'ASL di Milano 2 e di Pavia e provincia che desiderano partecipare, potranno mettere in scena il proprio spettacolo teatrale della durata di circa 40 minuti.

Saranno chiamati ad intervenire come pubblico i cittadini tutti, i bambini ed i ragazzi dell'ultimo ciclo della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di Primo Grado di Siziano.

Dall'incontro diretto con l'altro si sviluppa la conoscenza e la comprensione reciproca, per questo si ritiene opportuno e necessario creare degli spazi *ad hoc* in cui sia possibile che questo scambio avvenga.

Spazio tutelato e tutelante per tutte le parti in gioco, spazio che lascia 'spazi aperti' di dialogo e curiosità, spazio in cui è possibile far circolare la propria voce, sicuri di trovare un orecchio preparato ad ascoltarla.

Per la giornata di mercoledì 12/10/2016 si è pensato di organizzare un incontro di formazione rivolta agli operatori sociali che partecipano alla rassegna e che permetta di sviluppare i discorsi iniziati nelle edizioni precedenti.

Ancora una volta, si desidera incontrare in un clima disteso, piacevole e propizio, l'Amministrazione Comunale, le Istituzioni presenti sul territorio che a vario titolo si occupano di disabilità e l'intera comunità: provare a darsi un denominatore comune per cercare di condividere ad attuare una comune presa in carico.

Sistema di valutazione del progetto

Per la valutazione del progetto, verrà preparata e distribuita ai Servizi partecipanti una “Scheda di valutazione” volta ad analizzare e giudicare le parti organizzative e pratiche dell’attuazione del progetto e a problematicizzare e condividere il senso dell’iniziativa.

Verrà data, invece, la possibilità ad alcuni studenti delle Scuole Secondarie di primo grado, scelti direttamente dalla classe, di lasciare le proprie impressioni “a caldo” all’interno di un “VIDEOBOX” allestito all’uscita del teatro.

Questo permetterà loro di esprimere un’immediata opinione sullo spettacolo che non sia falsata dalle domande di un’intervista né dalla soggezione che può incutere l’intervistatore stesso. Verrà successivamente proiettato un montaggio delle interviste durante l’incontro conclusivo con le classi partecipanti.

Per quanto riguarda la modalità di restituzione e di valutazione dei bambini della Scuola Primaria di primo grado, verrà invece proposta all’intera classe la possibilità di comunicare il proprio pensiero e la propria opinione sullo spettacolo attraverso il disegno e la stesura di un testo.

Infine, a conclusione del progetto, verranno proposti ed organizzati incontri di valutazione con i soggetti coinvolti in prima persona nella promozione e realizzazione della Rassegna (Cooperativa Marta, Comune di Siziano, Direttrice scolastica) al fine di indagare il livello di coinvolgimento e di gradimento dell’evento proposto e, soprattutto, al fine di condividere nuovamente il senso che tale iniziativa ha, ha avuto e potrà avere per tutte le parti in gioco.

Appendice 1: contatti

Promotore progetto:

Marta, Società Cooperativa Sociale - Onlus
Via Traversi 15, 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Responsabili della realizzazione del progetto:

Dott. Matteo Mascherpa e dott.ssa Giulia Feneri
c/o Centro Diurno Disabili "Il Tiglio 2"
via Vittoria 60, 27010, Sant'Alessio con Vialone (PV)
Tel. e Fax 0382 954329

rassegna.trapalcoerealta@gmail.com